

Dichiarazioni 2016

IL SECONDO ANNO DELLA PRECOMPILATA

I redditi

Devono essere presenti gli importi relativi a tutti i rapporti lavorativi e pensionistici

Gli immobili

Non tutti i dati sulle abitazioni affittate sono stati riportati nel modello

Il fai-da-te per il 730 parte dal foglio informativo

È necessario verificare i dati mancanti e quelli che pur essendo in possesso dell'Agenzia non sono stati usati

ACURADI
Cristiano Dell'Oste
Valentina Melis
Valeria Uva

La prima mossa per non sbagliare il 730 precompilato è partire dall'ultima pagina. Cioè dal foglio informativo che si trova in fondo al modello predisposto dall'agenzia delle Entrate.

Di fatto, in questo prospetto - composto da una o più pagine a seconda dei casi - il fisco riassume le fonti da cui ha tratto i dati usati per la dichiarazione, precisando se le informazioni sono state ritenute affidabili e inserite nella dichiarazione, o lasciate da parte perché c'era qualche indizio di possibili anomalie o perché non era possibile verificarne la correttezza. È il caso, ad esempio, dei bonifici per le ristrutturazioni edilizie o il risparmio energetico eseguiti nel 2015: le Entrate sanno che il contribuente li ha pagati, ma

non possono sapere se davvero le spese cui si riferiscono sono tutte detraibili. Ragione per cui le somme saranno inserite solo nel prospetto e non nella precompilata.

Il foglio informativo ripercorre tutte le sezioni del 730, partendo dai redditi fino ad arrivare ad acconti, ritenute ed eccedenze. La cosa migliore è proprio scorrerlo una riga dopo l'altra, cercando di rispondere a queste due domande:

❑ ci sono dati mancanti?
❑ ci sono dati che, pur essendo presenti, non sono stati inseriti anche se avrebbero dovuto esserlo?

Prendiamo il caso dei redditi. Un lavoratore che ha avuto più contratti a termine nell'anno potrebbe accorgersi che un datore di lavoro non ha trasmesso alle Entrate la certificazione con l'importo degli stipendi e delle trattate. Oppure potrebbero manca-

re le Cu di alcune prestazioni occasionali. In questi casi il 730 andrà integrato. Ma potrebbe anche darsi che il fisco abbia ricevuto i dati e non li abbia inseriti nella dichiarazione: è la situazione, ad esempio, dei contribuenti che hanno ricevuto due Cu dall'Inps, una per la pensione e un'altra per l'assegno del coniuge.

Le stesse situazioni - dati mancanti o dati presenti ma non inseriti - si possono presentare anche per le altre voci del 730. Pensiamo agli immobili. Nel caso delle abitazioni affittate, a volte l'importo del canone è stato inserito in di-

2 maggio

Possibili modifiche e invio
Da questa data si potrà correggere e inviare il 730

chiarazione, a volte è stato lasciato nel foglio informativo e altre volte ancora è del tutto assente. Comunque, anche quando appare nella dichiarazione, andrà verificato con cura, perché il contribuente risponderà sempre di eventuali inesattezze (si veda l'articolo in basso).

Lo stesso può capitare anche con la detrazione sugli interessi del mutuo. Chi ha stipulato il prestito sul finire del 2015 potrebbe non ritrovare dato né nel 730, né nel prospetto. Altri, invece, potrebbero ritrovarsi il dato anche se non hanno diritto alla detrazione - in tutto o in parte - ad esempio perché si sono trasferiti e non hanno più la residenza nella casa. Attenzione, poi, a casi in cui risultano due o più comunicazioni relative allo stesso contratto di mutuo: in queste situazioni, l'informazione sugli interessi passivi risulterà non utilizzata nel 730. Sarà



Foglio informativo

È il foglio che accompagna il modello 730 reso disponibile dall'agenzia delle Entrate. Contiene l'elenco delle informazioni in possesso dell'Agenzia al momento di elaborazione della precompilata. Le informazioni sono suddivise in base ai diversi quadri e sezioni del modello; accanto a ogni dato informativo è indicata la fonte ed è specificato se il dato è stato utilizzato, anche parzialmente, per elaborare la dichiarazione, o se invece non è stato utilizzato.

dunque necessario controllare la documentazione, verificare l'importo detraibile e - se c'è il diritto alla detrazione - inserire l'importo corretto nel modello. Anche i contribuenti che hanno effettuato la surroga del mutuo nel 2015 troveranno due comunicazioni, una per ciascuna banca.

Un altro dato che potrebbe richiedere un controllo è quello sui rimborsi per spese sanitarie effettuati da enti o casse di assistenza: nel foglio informativo sono riportati i dati trasmessi all'agenzia delle Entrate sull'ammontare dei rimborsi. Nel modello, questi importi vengono portati in diminuzione delle spese sanitarie o trattati come altri redditi se riferiti ad annualità precedenti il 2015. È bene, comunque, verificare i totali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nell'Esperto risponde
Le regole sulle spese d'istruzione

Gli elementi chiave

CERTIFICAZIONE UNICA



In testa al foglio informativo c'è il riferimento alla (o alle) certificazioni uniche trasmesse alle Entrate per il contribuente. Dovrebbe essere presente, dunque, la Cu rilasciata dal datore di lavoro o dall'ente pensionistico. Devono essere

riportate anche le Cu per prestazioni occasionali o relative a un secondo lavoro. Se mancano una o più Cu, il modello va senz'altro integrato, così come nel caso in cui il dato - pur trasmesso - non sia stato inserito

FAMILIARI A CARICO



Tra i «familiari a carico» sono riportati i codici fiscali dei figli a carico, ma anche del coniuge non a carico. Nessun allarme, però: in corrispondenza del suo codice fiscale nel 730 non dovrebbe essere riportata alcuna cifra nella casella «mesi

a carico». L'eventuale mancanza del codice fiscale del coniuge va invece integrata. Per i figli va verificato che siano riportati correttamente i mesi a carico, la percentuale (50% o 100%) e i mesi nei quali i figli sono stati di età inferiore a tre anni nel 2015

REDDITI DI TERRENI E FABBRICATI



L'anno scorso quella dei terreni e fabbricati è stata la sezione a più alta densità di errori. Dal foglio informativo non si vede se sono stati conteggiati tutti gli immobili posseduti (viene indicato solo «dati presenti»), quindi va fatto il riscontro nel 730. Vanno sempre

controllati, poi, il codice utilizzo e i giorni di possesso, soprattutto in caso di compravendite nel 2015. Per le locazioni, il foglio informativo indica se risulta un contratto: in molti casi il dato non è stato inserito. Se presente, comunque, il dato va controllato

REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ALTRI REDDITI



Quando i redditi di lavoro dipendente o assimilati trasmessi con la Cu non sono stati inseriti nel 730, questa voce non compare nel foglio informativo, mentre c'è la dicitura «dati presenti» se sono stati inseriti solo alcuni dei

redditi. Sotto la voce «altri redditi» sono inseriti anche gli importi rimborsati nel 2015 dalle casse sanitarie, ma riferiti a spese sostenute nel 2014 o in anni precedenti: in questo caso, l'Agenzia li tratta come redditi soggetti a tassazione separata

SPESE SANITARIE



Il foglio informativo riporta le spese comunicate alle Entrate dal Sistema tessera sanitaria, suddivise per ticket, visite o interventi specialistici (anche per i familiari a carico, con il relativo codice fiscale). È indicato

l'importo corrispondente e se il dato sia stato utilizzato o meno nella precompilata. Non ci sono le spese per i farmaci da banco e quelle per ottici e fisioterapisti, che il contribuente deve eventualmente aggiungere

INTERESSI PER MUTUI



Dovrebbero essere riportati gli interessi versati nel 2015 per i mutui relativi all'acquisto dell'abitazione principale. Per l'immobile in cui non si ha la residenza, il dato non è utilizzato perché non dà diritto

alla detrazione (e se fosse presente andrebbe eliminato dal 730). Chi ha fatto una surroga troverà i dati comunicati da due banche. Chi non trova gli interessi ma ha diritto al beneficio, deve inserire il dato

RISTRUTTURAZIONI, MOBILI E RISPARMIO ENERGETICO



Tra gli oneri pluriennali compaiono le spese per ristrutturazioni, mobili e di risparmio energetico. I dati sono inseriti nel 730 solo se si riferiscono a una rata del bonus già riconosciuta nelle dichiarazioni precedenti. Se

sono stati effettuati bonifici nel 2015, il dato è solo nel foglio informativo e va aggiunto, distinguendo tra mobili e lavori (che hanno la stessa causale). Mancano gli acquisti di mobili ed elettrodomestici effettuati con carta di credito e bancomat

PREVIDENZA COMPLEMENTARE E CONTRIBUTI PER COLF



Tra gli elementi alla base della dichiarazione già inseriti dall'Agenzia dovrebbero esserci i contributi versati per la previdenza complementare (in questo caso il beneficio fiscale è già riportato dal sostituto d'imposta) e quelli per gli

addetti ai servizi domestici e familiari. Su quest'ultima voce, in occasione del debutto della precompilata, con il 730/2015, alcuni contribuenti avevano riscontrato dati errati o incompleti. È bene verificare gli importi indicati